

# Campidoglio, maggioranza spaccata

## Correnti del Pdl in fibrillazione: si profila il rinvio della delibera sulla holding

*Critici rampelliani e azzurri. Domani in aula il salvataggio Atac*

di FABIO ROSSI

Le avvisaglie si erano palesate l'altra sera, con il voto sulla cittadinanza onoraria a Riccardo Muti: i tre consiglieri rampelliani avevano abbandonato l'aula, e la maggioranza non era riuscita a mantenere il numero legale nell'aula Giulio Cesare. Adesso, però, il gioco si fa davvero duro: domani all'Assemblea capitolina approderà la questione dell'Atac, con il salvataggio dell'azienda legato a doppio filo alla valorizzazione del patrimonio immobiliare. Poi toccherà alla maratona sul bilancio, condita da delibere strategiche come quella sulla costituzione della holding capitolina (il gruppo delle aziende partecipate dal Comune).

Il Pdl capitolino, dopo le fibrillazioni elettorali, è chiamato a ricompattarsi. La maggioranza, sulla carta, conta 35 voti su 60. Ma l'imprevisto è dietro l'angolo, soprattutto con le diverse correnti in fibrillazione. È il caso di Laboratorio Roma, spesso voce fuori dal coro, che spinge per un rinvio del provvedimento sulla holding: «È molto più importante approvare il bilancio con calma, senza ridursi all'ultimo momento». La creazione della holding, però, consentirebbe all'amministrazione di risparmiare una ventina di milioni di tasse. «Parliamo di un bilancio di miliardi, non sarà questa cifra a farlo saltare», obietta Aiuti.

Il rinvio della delibera sul-

la holding è dato per acquisito da Roberto Cantiani, presidente della commissione mobilità ed esponente di quell'area ex Forza Italia che fa riferimento al coordinatore romano del Pdl Gianni Sammarco. «Prima del bilancio dobbiamo approvare altre delibere importanti, come quella sugli investimenti da fare con i fondi di Roma Capitale», spiega Cantiani. Il quale detta l'agenda delle priorità di spesa, anche in vista della campagna elettorale del 2013: «Manutenzione stradale, periferie e interventi sulle scuole».

I rampelliani, dal canto loro, mettono i puntini sulle i già su Atac Patrimonio: «La valorizzazione è un'operazione giusta e necessaria, ma va esaminata bene la questione legata a due immobili di particolare rilievo, come gli ex depositi di piazza Bainsizza e piazza Ragusa - sottolinea Federico Mollicone, presidente della commissione cultura - In entrambi i casi vanno ascoltate le esigenze dei comitati di quartiere, come il sindaco ha promesso in campagna elettorale, utilizzando le strutture per impiantarci servizi commerciali e territoriali».

A lavorare sulla sintesi c'è Federico Guidi, presidente della commissione bilancio: «Abbiamo fatto un lavoro preliminare per conciliare le esigenze di rigore e di risanamento dei conti con quelle di garantire sviluppo e servizi ai cittadini - sottolinea Guidi - Con l'orgoglio di aver evitato stangate ai danni dei romani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

